

PROGRAMMAZIONE ANNUALE di RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA " S. ANTONIO DI PADOVA"

FINALITA'

- Aiutare il bambino nella reciproca accoglienza;
- Aiutare il bambino a costruire una valida formazione religiosa;
- Far emergere domande ed interrogativi esistenziali ed aiutare le risposte;
- Educare e cogliere i segni della vita cristiana ed a intuirne i significati;
- Educare ed esprimere e comunicare con parole e gesti.

LIVELLI OPERATIVI

- ° Svolgere attività didattiche finalizzate allo sviluppo di un corretto atteggiamento nei confronti della religiosità e delle religioni;
- In sezione con gruppi misti;
- In sezione con gruppi omogenei per età

OBIETTIVI GENERALI (da raggiungere nell'arco di tre anni di scuola materna)

1. il bambino si mette in relazione con il proprio modo interiore ed esteriore, conquistando l'autonomia personale, attraverso esperienze di maturazione e di crescita;
2. riconosce e vive i valori sociali ed umani nel rapporto con gli altri: fraternità, amore, pace, reciprocità, impegno costruttivo ...;
3. dimostra rispetto, nei confronti delle persone che vivono scelte religiose diverse;
4. riconosce i segni e le esperienze della presenza di Dio nella natura, nella vita e nelle opere degli uomini;
5. conosce la vita, la persona ed il messaggio di Gesù, risposta della religione cristiana dell'attesa ed alle speranze dell'uomo;
6. il bambino scopre che gli uomini comunicano attraverso i segni ed i simboli e decodifica i significati religiosi.

STRATEGIE DI INTERVENTO

- partire dalle esperienze di vita e dagli interessi in atto nel bambino;
- far leva sulle esperienze e sui "vissuti" per innestare nuove conoscenze ed elaborazioni personali;

- rispondere alle particolari caratteristiche e condizioni del singolo bambino(attitudini e carenze), dopo un'adeguata rivelazione di livelli di sviluppo;
- creare un ambiente coerente in cui si riscontri sintonia di valori e di comportamenti;
- favorire nel bambino la possibilità di chiarire, ordinare ed organizzare le sue conoscenze;
- dare all'ambiente scuola un tono di serenità e di accoglienza, di libertà, che induca il bambino, ciascun bambino, a sentirsi a modo suo, inventore e protagonista delle varie iniziative ed attività.

METODOLOGIA

Dal punto di vista metodologico occorre offrire ai bambini l'opportunità di effettuare esperienze capaci di favorire lo sviluppo emotivo, affettivo, morale, sociale intellettuale , la religiosità. Gli interventi potranno iniziare con un aggancio pedagogico: con un gioco, un racconto, una canzone, oppure una conversazione, un'osservazione, un'esperienza o un dialogo su alcune immagini scoperti da bambini o trasmessi dall'insegnante.

VERIFICA

Alla fine di ogni intervento si prevede un momento di verifica in cui si analizzerà come i bambini hanno vissuto le esperienze programmate, come rappresentano espressivamente gli argomenti assimilati e come e quanto hanno interiorizzato i contenuti proposti.

Questo non solo per accettare i livelli di conoscenza acquisiti dai bambini, ma anche per verificare se la proposta didattica si è sviluppata secondo gli itinerari prestabiliti, se le iniziative previste hanno consentito di conseguire gli esiti educativi attesi con la possibilità di auto correzione di modifica e di miglioramento costanti.

I criteri adottati per la verifica sono i seguenti:

- osservazione diretta del bambino durante le attività;
- raccolta di elaborati grafico-pittorici sui contenuti proposti;
- elaborati verbali: discussione conversazione, ascolto di canzoni, racconti e narrazioni;
- Confronto tra il rendimento iniziale e quello finale di ogni bambino ;
- Confronto del livello raggiunto dal bambino in rapporto al gruppo della stessa età, tenendo anche in considerazione eventuali svantaggi.

Le unità didattiche saranno sviluppate ed ampliate durante l'arco dell'anno scolastico, al fine di poterli tradurre in proposte concrete ed articolate atte a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Questo servirà per poter interpretare e mediare le proposte stesse, rapportandole alla concreta realtà nella quale si opera ed alle varie esigenze dei bambini

Nel programmare l' itinerario didattico si è ricercato innanzi tutto l' accordo con le insegnanti di sezione per poter contribuire al raggiungimento dei loro obiettivi in ordine alla maturazione dell' identità , alla conquista dell' autonomia e allo sviluppo della competenza (principali finalità della scuola materna; cfr. Nuovi Orientamenti/1991).

ITINERARIO DIDATTICO

3 ANNI

Nuclei Tematici 1 – Riconoscimento e accoglienza di sé e dell' altro : il dono della vita.

- Scoprire che ciascun bimbo ha un nome (che lo identifica).Sono stati mamma e papà ad accogliere la vita del loro bimbo e a dargli un nome.
- Aiutare ciascun bimbo a comprendere che a scuola incontra altri bimbi come lui con cui è bello fare amicizia . Comprendere l' importanza di stare "bene" insieme.

Attività e metodologia

Impariamo a presentarci e conosciamo i nostri nomi.

Scopriamo che con le nostre mani possiamo accogliere l'altro oppure no (scopriamo i gesti dell'accoglienza e dell'amicizia e dell'amicizia: salutarsi, farsi una carezza darsi la mano per fare la pace ecc.).

Realizziamo la stampa delle mani usando la tempera di tutti i colori.

Impariamo una canzone che ci aiuta ad accogliere gli amici ("La danza della pace") e la mimiamo ,usando le mani e tutto il corpo. Giochiamo insieme.

Nuclei Tematici 2- Conoscere la storia del Natale che ci presenta un nuovo amico: Gesù.

- Conoscere la storia della nascita del bimbo Gesù: Egli è un dono d' amore.
- Scoprire i segni del Natale, della festa intorno a noi

Attività e metodologia

Ascolto e comprensione della storia della Natività.

Rappresentazione della storia del Natale attraverso disegni e drammatizzazione.

Conversazione per scoprire i segni del Natale e della festa nella città, nelle case e a scuola (Il Presepe, l'albero di Natale, gli addobbi, le luci, i canti, i dolci); realizzazione di un cartellone e/o di alcuni di questi stessi segni.

Scoprire che ciascuno di noi, in particolare che le nostre mani possono donare, fare qualcosa di bello da regalare.

Nuclei Tematici 3 – Imparare da Gesù, un bimbo come noi, come diventare grandi

- Comprendere che ciascun bambino ha una storia: si nasce, si cresce e si scoprono dei doni, della capacità, proprio come è stato per il bimbo Gesù (un bimbo come noi)
- Capire che per crescere insieme è importante imparare il perdono e l'aiuto reciproco.

Attività e metodologia

Come Gesù, abbiamo una famiglia e un luogo in cui vivere (casa, scuola, paese, città ...).

Scopriamo come si compone la famiglia e descriviamo gli ambienti di vita di ciascun bambino, li disegniamo, li esploriamo.

Ascoltando alcune parabole da Gesù capiamo che Egli ci insegna come diventare grandi (perdono, aiuto reciproco, amore verso tutti). Rielaboriamo , attraverso canti e giochi di collaborazione, l'esperienza dell'aiuto reciproco e dell'accoglienza.

Nuclei Tematici 4- la Pasqua è la festa della pace e della gioia

- Riconoscere l'importanza e la bellezza di vivere la pace (con la natura, con gli altri, con Dio).
- Conoscere i simboli della pace

Attività e metodologia

Scoprire che possiamo vivere in pace con la natura meravigliosa: capiamo che per rispettarla e prendermene cura è importante conoscerla. Giochiamo a mimare gli animali e a riconoscere le piante, soprattutto osservando la natura intorno a noi e i suoi cambiamenti.

Scoprire, guardando riviste e giornali che come noi ci sono altri bambini nel mondo.

Scopriamo di essere tutti diversi gli uni dagli altri, ma che possiamo comunque vivere in pace.

ITINERARIO DIDATTICO

4 ANNI

Nuclei Tematici 1

Il mondo è un dono di Dio

Attività e metodologia

L'osservazione della realtà, fa intuire che il mondo è affidato alla responsabilità dell'uomo.

Ascoltiamo il racconto della creazione e scopriamo che Dio dona il mondo all'uomo per custodirlo e migliorarlo.

Distinguiamo ciò che Dio crea e ciò che l'uomo costruisce.

Scorgiamo in noi atteggiamenti di ringraziamento per ciò che ci è stato donato.

Nuclei Tematici 2

La gioia dello stare insieme, fa intuire, attraverso semplici domande.
(Come organizzi la festa del tuo Compleanno?: Come organizziamo la festa di Gesù?)
Scopriamo attraverso i racconti evangelici il significato di attesa e il senso del dono.
Realizziamo un piccolo dono per la famiglia.

Nuclei Tematici 3

Crescere è

Come il bimbo Gesù, cresciamo e incontriamo persone e amici
Scopriamo le tappe della nostra crescita e le paragoniamo a quelle di Gesù.

Attività metodologia.

Conosciamo l'ambiente in cui è cresciuto Gesù e alcuni momenti significativi della sua vita attraverso i suoi gesti e le sue parole.

Come ogni bimbo, Gesù ha incontrato persone e conosciuto amici.

L'amicizia implica sentimenti di solidarietà, amicizia, perdono.

Nuclei Tematici 4

L'osservazione della natura, introduce al significato della Pasqua.

Scoprire la festa della Pasqua, come festa della vita che si rinnova.

Conoscenza degli amici di Gesù e dei personaggi che si incontrano vicino alla croce.

Approfondire i fatti che riguardano Gesù Risorto secondo la narrazione dei Vangeli

Attività metodologia.

Attraverso l'esplorazione e la scoperta, osserviamo il risveglio della natura e la trasformazione dell'ambiente.

Conosciamo il messaggio di amore e di pace lasciato da Gesù nell'ultima cena.

Trasmettere episodi concreti che riguardano la fine e la rivincita di Gesù, Egli porta la croce, sta sempre zitto, non se la prende con nessuno, non si difende; quando è già sulla croce Gesù parla con Dio il Padre suo e gli chiede un favore "per piacere perdonali tutti non sanno nemmeno cosa hanno combinato!" Poi dice (a Maria) la Mamma sua: mi raccomando pensaci tu a tutti.

Gesù vince la morte - Risorge e incontra i suoi amici loro hanno qualche dubbio perché troppo luminoso e forte; Gesù parla si fa toccare nelle ferite, parla con loro

Vivere in pace non è sempre facile; ma abbiamo bisogno di amici per vivere, crescere ed imparare.

L'amicizia è un dono prezioso che richiede lealtà ed impegno.

ITINERARIO DIDATTICO

5 ANNI

Nuclei Tematici 1- Io e i miei amici

- Conoscersi e capire di non essere soli: condividiamo l'esperienza di sentirci amati da molte persone che ci sono vicine e ci circondano (famigliari, parenti, amici, compagni di scuola, maestre).

- Per fare un girotondo dobbiamo unirli, stare insieme, darci la mano e quindi "avvicinarci" gli uni agli altri.

Attività e metodologia

Ciascun bimbo realizza il proprio ritratto con l'aiuto dello specchio.

Attraverso la conversazione e il dialogo indaghiamo quali sono le persone più vicine ai bimbi e che loro ritengono importanti. Fissiamo attraverso un disegno.

Impariamo a conoscere e a riconoscere gli altri bambini attraverso giochi di riconoscimento e di socializzazione.

Nuclei Tematici 2- Alla scoperta del mondo

- Insieme possiamo scoprire senza paura e imparare a conoscere il mondo stupendoci e meravigliandoci: il mondo è bello e va rispettato.

- Il mondo è un dono che abbiamo trovato: conosciamo la natura (piante e animali) e tutto ciò che ci regala (i frutti e i prodotti).

Attività e metodologia

Ascolto del racconto della creazione. Rielaborazione attraverso il disegno di ciò che vediamo in cielo, sulla terra, nel mare.

La storia di Noè e dell'arca. Impariamo una canzone e la mimiamo.

Nella "vecchia fattoria", incontriamo tanti animali che ci sono amici e conosciamo la storia del seme che diventa pianta e dell'uovo che diventa pulcino.

Nuclei Tematici 3- Natale: festa dell'amore!

L'Avvento e l'Annunciazione

- Conosciamo la storia della natività. Gesù nasce per noi, per portarci l'amore. Incontriamo i pastori, gli animali del presepe, il re Erode, i re Magi,
- Scopriamo in quali e quanti modi anche i bambini possono diffondere amore (a scuola, in famiglia, con gli amici).
- Riconosciamo i segni della festa intorno a noi.

Attività metodologia

Dopo aver conservato insieme e ascoltato storie che parlano dell'amore, disegniamo e/o drammatizziamo (cioè giochiamo a rappresentare-mimare) alcuni episodi del Vangelo.

Realizziamo alcuni addobbi per portare la festa anche dentro la scuola.

Impariamo poesie, dialoghetti, dei canti per far festa a Gesù Bambino e far sapere ai nostri cari.

Ci prepariamo a festeggiare il Natale, capendo cosa significhi aspettare (Avvento) un evento gioioso, come per esempio la nascita di un fratellino o di una sorellina..

Realizziamo un piccolo presepe (simbolo del luogo in cui nasce l'amore), utilizzando diversi materiali, per portarlo nelle nostre case.

Nuclei Tematici 4- Alla scoperta dei doni

- Come Gesù anche noi abbiamo una storia, una famiglia, una casa e, come Lui, anche noi diventiamo grandi.
- Gesù vive insieme agli altri e ci insegna la fraternità e la condivisione (Gesù parla, mangia, sta insieme agli altri).

Attività e metodologia

Ricostruiamo la storia personale osservando alcuni "documenti" (foto, album ecc.) e ascoltando le storie di ciascun bimbo.

Conosciamo la "giornata tipo" di Gesù, ricostruiamo la giornata tipo di ciascun bimbo e poi le confrontiamo.

Ricerchiamo (su giornali, riviste) immagini di fraternità (familiare e/o amichevole): ritagliamo e incolliamo su un cartellone.

Scopriamo quali sono i momenti della giornata in cui possiamo stare insieme alle persone care (il pranzo a scuola, la cena in famiglia). Ascolto e comprensione di una storia sul tema della condivisione.

Nuclei Tematici 5- Apriamo il cuore

- Gesù ci insegna a crescere e a fare il bene (parabole e miracoli): attenzione agli altri (tutti, senza distinzioni), aiuto gratuito.

Approfondire la conoscenza degli amici di Gesù e i personaggi coinvolti negli avvenimenti della sua Passione - Morte e Risurrezione. Ripercorrere gli eventi principali della morte e resurrezione di Cristo stimolando interesse e riconoscenza. Gesù viene offeso, tradito non si difende; Gesù prega e chiede a Dio suo Padre di perdonare tutti loro non sanno cosa stanno combinando.

- La Pasqua ci porta la gioia; anche gli uomini fanno pace con Dio grazie a Gesù.

Attività e metodologia

Impariamo che "aprire il cuore" significa avere sempre voglia di ricominciare, di rappacificarsi, di perdonarsi. Ascolto e comprensione della parabola del Buon Samaritano.

Osserviamo la natura che si risveglia e che ritorna alla vita.

Impariamo che possiamo impegnarci a compiere buone azioni verso gli altri e che possiamo essere

migliori. Ascolto, comprensione e rielaborazione della storia di un chicco di grano "una vita più". Il girotondo tra bambini del mondo è la speranza che anche tutti gli uomini vivano in pace tra loro.

Cantiamo e facciamo festa perché Gesù vince il male , vince la morte Alleluia.

I Segni della rinascita.

L'Uovo: rappresenta simbolicamente una vita che nasce, e il passaggio da una vita ad un'altra, da quella naturale a quella spirituale che ci apre le porte del cielo, della vita eterna.

La Colomba: è il segno della pace fra Dio e gli uomini, in Gn. 6, la colomba con l'ulivo nel becco informa Noè che Dio è di nuovo in pace con l'uomo.

L'Agnello è il simbolo del sacrificio di Gesù per amore degli uomini per cui diviene portatore di un messaggio di pace, di amicizia di fraternità, di bontà.

Le Campane ,annunciano agli uomini la rinascita di Gesù e la vita eterna .

Il Gallo .con il suo canto annuncia il nuovo giorno che sorge richiama la luce della vita portata da Gesù Risorto.

La Rondine: annuncia la primavera, diviene simbolo della vita nuova operata da Cristo.

Il ramo d'Ulivo e la Palma sono simbolo della vittoria , richiamo la rivincita di Gesù sulla morte.

Il Pesce : apportatore di salvezza (Giona). In greco Pesce contiene le iniziali di Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore – JXTHS.

Il Sole :Cristo come il sole nascente risorge al mattino.

Il Seme :calato in terra muore e germoglia, così come Cristo muore e risorge.

La Lepre animale molto fecondo , la lepre cambia il colore del pelo diviene simbolo di risurrezione.

L'Ape :produce cera per il cero pasquale – simbolo di Cristo.

Altri Simboli: Melograno, Grano, Aquila Albero, Alfa e Omega

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le attività e le esperienze in ordine alla religione cattolica sono finalizzate a rispondere ai bisogni del bambino e a favorire la sua maturazione nella sua globalità. I Traguardi relativi all'IRC. Sono distribuiti nei vari campi di esperienza

IL SE E L'ALTRO- Dagli insegnamenti morali ed evangelici i riferimenti alla
nascita – vita - amicizia – pace – amore

IL CORPO IN MOVIMENTO- Percepire il proprio corpo come frutto di amore dei genitori,
come opera e dono di Dio, ringraziare e lodare il Creatore ;
far conoscere alcune attenzioni che Gesù verso ammalati
e comunicare con gli altri

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE-

I DISCORSI E LE PAROLE –

LA CONOSCENZA DEL MONDO.